

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno L. 12.—
 Sei mesi » 6.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

La quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 20 Febbraio

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

Roma, 18 febbraio.

Io, parola d'onore, non avrei voluto essere una maschera italiana per tutto l'oro del mondo!

Nessuno deve ora trovarsi così spostato come gli ameni rappresentanti dell'*humour* nazionale. In sette giorni non hanno avuto un minuto di tregua, un momento solo di calma. Pranzi, cene, colazioni, ricevimenti ai circoli, feste da ballo rappresentazioni straordinarie ai teatri, serate di gala di qua, concerti di là, corsi e getti di fiori... Anche il mestiere di divertirsi e di divertire dev'essere molto faticoso! E chi più di tutti avrà desiderato questo giorno nebbioso ed umido delle Ceneri, senza corso e senza veglioni, sarà Rugantino con tutti i suoi eccellentissimi compagni.

Ma siccome, dopo tutto, io non sono una maschera italiana e voi neppure lo siete, possiamo comodamente di scorrere, anche oggi, del Carnevale defunto senza tema di guastarci la salute. Così, facendo uno strappo alla Quaresima, coi lieti ricordi della gioia trascorsa, ci parrà men dura la necessità di adattarci alla musoneria decretata e sancita, *pro domo sua*, dalla chiesa.

Il Carnevale di Roma, il vero ed autentico carnevale, per il quale c'è un Comitato che sta in carica sempre, vive soltanto dieci giorni e, quando muore, la sera di martedì grasso, vanno a crearlo in piazza del Popolo fra le fiamme dei bengala e le lanterne di carta che sono la più fedele ed umoristica rappresentazione dei fatti più clamorosi di Roma, d'Italia... e colonie! Ed in questi dieci giorni le cerimonie di rito, i fatti più rilevanti si riducono al getto dei coriandoli e dei fiori, ai veglioni del Costanzi e ai corsi mascherati e di gala. Chi regola ogni divertimento è il programma del Comitato, le prescrizioni del quale sono scrupolosamente osservate. Se il Comitato non l'ordina, potete star certi di non trovare in Roma, sia pure la Domenica grassa, manco uno dei soliti pulcinella, neppur l'ombra di una delle tante sguaiate, inevitabili zingare.

Qualche anno fa c'erano anche i *barberi* dai quali dipendevano essenzialmente la maggiore o minor animazione dei *Corsi*, la riuscita più o meno buona del Carnevale. E come alla coda dei cavalli stesse appiccicato lo spirito carnevalesco lo si vide gli anni scorsi in cui, per divieto del Prefetto, i *barberi* non corsero. Ci volevano Gianduis e Meneghino, Pantalone e Pulcinella, Balanzone ed Arlecchino venuti dalle loro città a rianimare il momento!

Questa idea del Congresso delle Maschere italiane a Roma non sarà mai abbastanza applaudita perchè ci ha anche un significato nobile, patriottico; uno scopo altamente italiano, ed io vorrei che i comitati regionali che si sono costituiti per ricevere le maschere, tutti gli anni risorgessero

per dare, anche ai divertimenti carnevaleschi, qui in Roma, quella intonazione patriottica che piacque tanto quest'anno! Vorrei che si facessero dei carri come quello che conducevano i Torinesi con Pietro Micca, nella certezza che il popolo di Roma applaudirebbe come applaudi nei giorni passati.

Del resto, mi basterebbero carri altrimente ideati, ma carri venuti da tutte le parti d'Italia. La mascherata africana, che apparve al corso in completo assetto sudanese, con cammelli autentici e un colossale elefante... apocrifo potrebbe per l'annovero arricchirsi di qualche trofeo del Madhi! Cogli avvenimenti che sono in vista, non so se mi spiego!

Intanto, per ora, hanno furoreggiato i carri allestiti ed apparsi ripetutamente per le vie.

C'era un duomo di Milano che pareva fino impossibile potesse girarsene pel Corso dietro al carro di Meneghino e Cecca il quale era sormontato da una enorme rastrelliera argentata, emblema della pettinatura delle contadine lombarde!

I Bolognesi avevano la torre degli asinelli e la garisenda; la Sicilia ha mandato la Conca d'oro; Firenze, la loggia del Bargello e una cesta di fiori.

Da Venezia arrivarono una *bisogna* dalla quale *el sior Pantalon*, che per stavolta non paga, andava salutando i cittadini, e una *gondola* su cui erano due *bautte* superbamente belle. Se a Venezia le donne son tutte così e se a Padova, per diritto di vicinanza, le vostre a quelle somigliano (del che sono certo) avete ad esserne orgogliosi...

Maccagnani ha preparato, per Napoli, una sirena seducente che abbraccia il Sebeto: sarebbe a desiderare che un lavoro così ben riuscito si conservasse. Rugantino e la Pina di Trastevere sedevano sopra un rudero del Foro convertito in osteria, nella quale aveano portato anche Pasquino e la lupa con i *piccini*. Sopra d'un altro carro c'era una delle oche del Campidoglio. Molti, io compreso, non arrivarono a capire come mai il Comitato romano non abbia pensato a collocare l'onor. Placidi, l'intelligentissimo assessore dell'istruzione pubblica, al posto dell'immane palmipede... Vi giuro che sarebbe stata ben ripiazzata (l'oca, s'intende)!!

I tuoi concittadini che fecero, o *Ghiribizzo*? Perchè non venne il marchese arguto a far conoscere la sua illustre persona, a far sentire ai quiriti fra i numerosi, lepidi vernacoli un pochino di *zeneize risò raed*? Mi si dice che qui, per mettersi d'accordo, i tuoi concittadini abbiano voluto prendere tante misure che finirono col prenderne nessuna...! È vero? Dimmene tu qualcosa.

Si ballò al Costanzi, all'Apollò, all'Argentina ed all'Alhambra, dove anche si bevè, e molto, perchè c'era la fiera dei vini. Si ballò al Circolo Nazionale, al Circolo Tedesco; si ballò in casa Huffer, in casa Orsini e in moltissime altre famiglie.

Mi piace ricordare, fra le molte, la festa che ebbe luogo l'altra sera dal

comm. Manara, direttore generale ai lavori pubblici. C'erano delle splendide ed elegantissime *toilettes*: un *bouquet* profumato e graziosissimo di vez-zose e gentili signorine fra cui erano ammirate le simpatiche padroncine di casa. Cortesia e cordialità impareggiabili, affabilità senza ostentazione. *Buffet* squisito, *cotillon* ricchissimo e sorprendente. In complesso una serata indimenticabile, che farà epoca. Si ballò sino a giorno e... e si ballerebbe ancora!

Adesso, amabili ornamenti di tanti geniali ritrovi, bionde e brune affascinatrici di tanti cuori..., andate pure! I predicatori, nelle chiese hanno cominciate le loro nenie. Andate a far penitenza dei peccati di desiderio... che avete fatto commettere a noi del sesso forte. Verremo a vedervi...
 E. Barinelli.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 19

Presidenza Biancheri — ore 10
Seduta antimeridiana

Zeppa svolge un'interpellanza sul decreto 12 agosto 1883 ed altro simile 5 gennaio 1885, relativi all'aumento della circolazione fiduciaria degli istituti di emissione, giudicandoli contrari alla legge 1884 e incostituzionali.

Nervo svolge un'interpellanza sul medesimo argomento.

Magliani li difende.

Grimaldi dà altre spiegazioni.

Zeppa non è soddisfatto di quanto disse Magliani.

Doda fa dichiarazioni personali, manifestandosi avverso al decreto.

Nervo non soddisfatto sollecita la discussione del progetto sulla proroga del corso legale.

Levasi la seduta alle ore 12,30.

Seduta pomeridiana

Presidenza Biancheri — Ore 2.30.

Annunziati la dimissione di Di Gaeta da commissario del bilancio. Lunedì si procederà alla surrogazione di lui e di *Morpurgo* appartenenti alla medesima commissione.

Racchia giura.

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria all'allegato e tariffe speciali e comuni a prezzo differenziale con e senza vincolo di peso e a responsabilità limitata giusta l'art. 416 del codice di commercio.

Bonacci propone la soppressione delle ultime parole: « ed a responsabilità ecc. » perchè l'art. 416 non può concordare con quanto annunziarsi in questo titolo.

Propone inoltre che si sopprimano gli art. 4, 5 e 7 delle condizioni generali per l'applicazione delle tariffe speciali comuni, perchè contenenti disposizioni contrarie alle leggi vigenti.

Parlano parecchi oratori, finalmente si chiede l'appello nominale sulla intitolazione dell'allegato e della quale Bonacci e Zanardelli propongono la parziale soppressione anzidetta.

Procedesi alla chiama. Rispondono si 157 no. 84, approvandosi così il titolo.

Deliberasi di svolgere giovedì prossimo l'interpellanza Mazza al guardasigilli e discutere i progetti sui maestri elementari.

Levasi la seduta ore 6 e 35.

L'ITALIA IN AFRICA

Casale, 19. — È partita stamane una compagnia del genio comandata dal capitano A. Florio, diretta a Napoli. Alla stazione eranvi tutta l'ufficialità del presidio, rappresentanze del Municipio, la magistratura, i veterani e gli studenti colle bandiere, la fanfara del reggimento, banda cittadina. Acclamazioni vivissime.

Porto Said. — È arrivato il vapore *Principe Amedeo* della società Raggio; proseguirà pel Mar Rosso.

Una quarta spedizione

Un dispaccio da Napoli dice:

Il ministro della guerra mandò ordine all'arsenale perchè si costituissero altri 200 stalli per l'invio di quadrupedi in Africa.

Oggi furono lanciate in mare le tre torpediniere *Sirio*, *Perseo*, *Sagittario*, comandate da Parodi e Fevre.

Alcuni giornali di qui assicurano che il governo è deciso a fare di Massaua, nel Mar Rosso, una forte posizione militare.

Letti e tende

Ecco altre notizie sulle spedizioni militari che si preparano a Napoli.

Il piroscafo *Giava* della Florio Rubattino partirà il 26 corrente carico di viveri per Aden. Questi viveri sono destinati alle navi italiane nel Mar Rosso.

Da Firenze sono giunti a Napoli due spedali da campo di 400 letti, con le relative dotazioni di medicinali ed apparecchi.

Sono giunte pure a Napoli 3000 tende coniche da ufficiali.

Partiranno con la terza spedizione gli effetti di vestiario per 5000 uomini, per formare a Massaua un deposito di approvvigionamento delle truppe italiane in Africa.

Da Roma sono giunti, sempre a Napoli, 5 milioni di lire chiuse in due casse e depositate provvisoriamente alla tesoreria provinciale. Partiranno poscia sopra una regia corvetta e saranno spedite nel Mar Rosso.

Notizie Italiane

Diplomazia

Asthor ministro degli Stati Uniti presso il Quirinale, lascerà il posto quanto prima essendo state accettate le sue dimissioni. Ignorasi ancora il nome del suo successore.

Fra l'Italia e la Corea

È stato distribuito ai deputati il progetto col quale si concede piena ed intera esecuzione al trattato di amicizia e commercio tra l'Italia e la Corea, sottoscritto ad Hanyang (Seoul) il 26 giugno 1884, dal ministro italiano in Cina, commend. Ferdinando De Luca.

Contro Bonajuto

La Giunta parlamentare deliberò

l'autorizzazione a procedere contro l'onor. Bonajuto su querela presentata dall'onor. Morana, segretario generale per gli interni.

Per Cipriani

Continuano gli indirizzi che chiedono la revisione del processo Cipriani.

L'onor. Pessina è irremovibile; dice non esservi nella sentenza i motivi che concorrano ad autorizzare la revisione, per quanto ritenga ingiusta la sentenza.

Malintesi

Assicurasi che l'on. Pessina intenda dimettersi disapprovando l'indebita ingerenza del governo nell'ordinare i sequestri dei giornali.

Notizia infondata

È infondata che l'onor. Crispi sia partito da Roma indignato, onde non creare imbarazzi al governo; egli andò a Palermo per difendere alcune cause e ritornerà prima di marzo.

Notizie Estere

Cassa egiziana

Il governo germanico ha designato il barone Von Richtofen ed il governo russo il principe Muravisi, a loro rappresentanti alla Cassa del debito egiziano.

Crisi inglese

Si pretende che le discussioni vivissime che avranno luogo alla Camera dei Comuni sulla politica estera possano dar luogo al ritiro di Granville e di Derby, che sarebbero sostituiti da Dilke e Rosebrey.

Nulla di positivo però in questa voce.

Corriere Veneto

Da Asiago

18 febbraio.

LE ATTUALI LOTTE

Pareva che Cassandra, l'imparziale, l'onesto e veritiero corrispondente del giornale *La Provincia di Vicenza* si avesse ritirato dalla lotta ricca e contento degli acquistati allora. Ma non è vero, giacchè torna a far capolino, sebbene con dimessa baldanza, e visibilmente ha bisogno di sprone, per risvegliargli la sopita vigoria. Mi proverò di farlo.

Tu sai, mio bello ed onesto Cassandra, che non vi ha larva più schifosa del sentimento di patria e di umanità mistificato. Perciò credo e sono ben convinto che ti ispirerebbero errore coloro che, mentre qui gravava il dominio straniero, avessero tese le reti, per soffocare ogni manifestazione ed aspiro all'indipendenza, proclamandola pazzia; nè stenderesti fidente la mano a tale che, in quei tempi difficili, avesse profuso i suoi ossequi ad un rappresentante della tirannide, raffermandogli la sua illimitata devozione, mentre dall'altro canto avesse ostentato di essere seguace di Mazzini.

Tu sai meglio di me che esseri così fatti vi furono, che rifuggirono dal prender parte alla riscossa della

patria, come il diavolo dall'acqua santa; ma quella rassicurata, proruppo in miracoloso entusiasmo, per impedire che loro venisse rinfacciato il passato; né indietreggiarono dal compromettere la pubblica tranquillità nel momento del maggiore pericolo colle loro esorbitanze e prepotenze, la quale fu salva per l'intervento di taluno, il cui patriottismo, la cui abnegazione, furono conosciuti, radicati nel cuore, e non su labbro menzognero.

Sono certo, mio bello, che ti farebbero schifo le ire, l'arrovellarsi, il mascherarsi di fine ipocrisia di coloro, che, incapaci di un generoso sentimento, si formassero uno spauracchio dell'altrui onorabilità, rispettabilità, spiccato patriottismo, incontaminato carattere, elevatezza d'ingegno, animo gentile ed onesto, per ciò solo che sarebbero un continuo rimprovero, risvegliante i guaiti di coscienze corrotte, cui non valgono a scuotere né l'ombra di Lodovico Casentini, né le prigioni di Foza.

Non posso credere che l'anima tua non si rivolterebbe contro colui, che strombazzandosi pubblicamente onesto, osasse concepire ed architettare insidiosa accusa, in danno di chi non volesse accondiscendere ad illecite speculazioni, sì da scuotere finanziariamente, ed accelerarne la fine anzi tempo.

Né posso credere che tu ne faresti soggetto di tuo panegirico tale, che potesse sopra la ragione il suo volere, per ischiacciare le lagrime di madri, le preghiere di sventurati padri; e volesse impiegate le sue elargizioni a sollievo dei sofferenti, scotenandoli per formarne il coperto della propria abitazione.

Non sarebbero questi esempi di sublimi virtù cittadine, ed io sono sicuro che tu primo sorgeresti campione a stigmatizzarle, come non ha guari, nella minor camera del Parlamento, stigmatizzare la compartecipazione di socio d'ingegnere, a cui sia affidata la direzione d'un pubblico lavoro.

Tu vedi, Cassandra mio bello, che ti ho aperto un vastissimo campo per le tue esercitazioni, senza discendere a contumelie ed offendere chicchessia; entravi animoso e la tua vittoria è certa.

Se però non ti senti da tanto, ti mancasse la lena, e ti sembrasse troppo ardua l'impresa, scegliamo un campo più umile, e del quale ti mostri ben maestro e donna.

Tu saprai assai meglio di me, che la società operaia di mutuo soccorso, qui sorta, è costituita di elementi, tutt'altro che di moderazione e conservazione, e che agognano a tutt'altro scopo che a quello del mutuo soccorso. Tu certamente saprai che membri di quella società professano principii, che a petto loro i comuquardi di Parigi ne arrossirebbero; né vi è da meravigliarsi, che taluni abbiano subito il martirio del sole a scacchi, per celebri gesta.

Sai ancora che prima che sorgesse la società operaia, Asiago era tenuto modello di tranquillo vivere sociale; che da lì partirono le prime scintille elaborate nelle segrete sedute per vituperare gli onesti e per scompaginare tutto un'ordine di cose; delle quali, la prima, la fazione dei Tolbaristi, di coloro cioè che vorrebbero la divisione del patrimonio comunale: da lì la congerie di contumelie lanciate contro gli oppositori; da lì le intimidazioni, gli architettati pericoli di sconvolgimento, di paure e perfino di morte, se non esauditi.

Ora io non so, e perciò vorrei sapere, come il sig. cav. Aurelio Slaviero e il sig. Colpi dott. Domenico, noti per ostentati principii moderaticherali, abbiano potuto mai accomunarsi ed immedesimarsi colla società operaia del titolo di *Mutuo soccorso*, così che l'uno la rappresenti qual suo presidente, e l'altro qual socio fondatore onorario; né so comprendere

come abbiano potuto assumere e collegarsi a segretario della società stessa, un leguleio, che Padova conosce.

Mi è questo un' enigma incomprendibile. — Tu, mio bello Cassandra protesti di non essere Tolbarista, lo dici ed io ti credo; però qui mi si affaccia un'altro enigma, ed è che non so del pari comprendere, come ti eriga a lancia spezzata del sig. Colpi e compagnia bella, mentre è noto a tutti, che la fazione Tolbarista li designò a suoi capi onorari, ripromettendosi da essi ogni maggiore appoggio.

Sapresti tu dirmi perchè non ne abbiano declinato l'onorifico titolo, e perchè anzi ne abbiano accettata tutta la responsabilità?

Sapresti tu dirmi perchè quei signori Colpi e Slaviero si mostrassero sempre primi ad applaudire nel Consiglio Comunale le proposte della Presidenza, e fuori le stigmatizzassero presso i loro adepti?

Sapresti tu dirmi perchè, specialmente il sig. Colpi, tacciasse d'improvvida e disastrosa la concessione del legname ai manufatturieri a prezzo ridotto; e se mai tale taccia mirasse a favorire e dare incremento all'industria terriera?

Sapresti tu dirmi perchè il cav. Slaviero abbia caldeggiato e caldeggiato e caldeggi la divisione dei beni del Consorzio Sette-Comuni e perchè egli abbia voluto darsi il merito che il Comune di Asiago acquistasse dal R. Demanio il locale ad uso delle carceri mandamentali, dichiarandolo ben adatto allo scopo, e, compiuto l'acquisto, lo dichiarasse affatto inservibile, tanto che dalla R. Prefettura gli venne affidato il progetto di un nuovo fabbricato che aggraverebbe il bilancio comunale di oltre lire 40,000?

Sapresti tu dirmi perchè l'ingegnere cav. Aurelio Slaviero, mentre il Consiglio Comunale di Asiago, per ragioni di evidente economia e con

co, propose di surrogare il nuovo fabbricato carcerario colla riduzione del locale delle attuali scuole elementari, affidandone ad esso ingegnere il progetto d'urgenza, dopo circa cinque mesi si mantiene tuttavia silenzioso, in onta a ripetute compulsorie, e tanto che la deputazione Prov. ha già decretato d'iscrivere nel bilancio del Comune le L. 40,000 sul progetto Slaviero?

Sapresti dirmi perchè il cavaliere Slaviero, fatti alcuni studi, ed il D.^o Domenico Colpi, proprietari di stabili in Carpenè tanto caldeggiò la costruzione di una strada carrozzabile da Gallo a Valstagna, senza punto sgomentarsi all'enorme sbilancio a cui dovrebbe soccombere Asiago?

Son tutti quesiti ai quali attendo che il tuo oracolo risponda, o Cassandra. Mi pare però sempre, che volendoci tu regalare a Sindaco il Signor Colpi Dott. Domenico coll'alter ego cav. Slaviero Dott. Aurelio, tu che non sei Tolbarista, vorresti che quella fazione, con tutti gli altri accessori, ricomparisse più gagliarda e vigorosa sotto l'egida loro; e vorresti fautore e complice il Governo del Re di fatti ed aspirazioni, già marcati di enormità politico-economico-sociale.

Difatto così si cangia Amministrazione, si tolgono le tasse, e si avrebbe un mondo di gaudenti.

Mabsar

Londinara. — La Banca popolare cooperativa venne inaugurata l'altro ieri. Al banchetto che fece seguito alla cerimonia, brindarono il cav. Tullio Minelli, svolgendo colla solita maestria idee felicissime e pratiche sul nuovo Istituto, il ff. di Sindaco, il cav. Masetto e il Presidente della Banca sig. Marcello Vantini.

Pordenone. — I rappresentanti dei comuni interessati per la costruzione della Pordenone-Maniago votarono sabato, dopo animata discussione, due ordini del giorno, con uno dei quali approvavasi il tracciato della

nuova linea, con l'altro il riparto della relativa spesa totale preventivata in L. 15400 annue e per 35 anni. Ma il costo chilometrico non sarebbe che di 550 lire, laddove la Società Veneta concessionaria ne chiede 1500; ed i rappresentanti riuniti fecero voti che alla differenza mancante avesse a supplire la Provincia.

Schio. — La Società anonima delle ferrovie economiche di Schio, sottopose all'approvazione governativa la tariffa, che, in via di sperimento, intenderebbe adottare per le linee Schio-Piovene-Arsiero e Schio Torrebelvicino.

Udine. — Venne firmato il 11 corrente il decreto che concede l'equatur all'arcivescovo di Udine, Berengo.

— Parlasi di sciopero parziale alle ferrovie, ma nulla v'è di certo.

Venezia. — I giornali assicurano che il commendatore Castellani bibliotecario a Bologna verrà nominato prefetto della Marciana. Però la notizia ha bisogno di conferma.

Cronaca Cittadina

Echi dei funerali delle vittime del 12 febbraio. — Il signor conte A. Balbi Valier ci comunica gentilmente il seguente ringraziamento:

Agli Ufficiali della Milizia Territoriale

Il signor Colonnello Comandante il Distretto militare di Padova mi ordina di comunicare, da parte del signor Comandante il 9° Fanteria, un ringraziamento ai signori Ufficiali della M. T. per il loro intervento ai funerali delle vittime del 12 corr.

Mi è grato quindi renderne partecipi i miei colleghi e commilitoni.

Alberto Balbi Valier.

Padova 20 febbraio.

— Ed ecco la lettera cui alludesi:

Alberto Balbi Valier

Maggiore della Milizia Territoriale di Padova.

Padova 18 febbraio 1885.

Il signor Comandante il 9° Reggimento Fanteria mi ha incaricato di rendermi interprete dei suoi sentimenti di gratitudine presso i signori Ufficiali della Milizia Territoriale per la viva parte presa al lutto del Reggimento, e di ringraziarli per il loro intervento ai funerali e per la corona offerta alle vittime.

Prego quindi V. S. a voler comunicare ciò ai signori Ufficiali in parola.

Il Colonnello Comandante *Pastori.*

Medaglie al valore. — Leggesi nei giornali:

Il ministro Ricotti domenica sottoporrà alla firma reale i decreti pel conferimento delle medaglie al valore ai due caporali che disarmarono a Padova il soldato Costanzo.

Si assicura anche che verranno soccorse le famiglie dei soldati uccisi dal Costanzo.

I funerali a Ponte di Brenta. — Imponentissimi davvero riuscirono ieri i funerali della compianta madre del comm. V. S. Breda. Si può dire che con carrozza o colla ferrovia grandissima parte di Padova si fosse rovesciata a Ponte di Brenta. V'erano quattro bande, cioè quelle di Campo Sanmartino e di Limena e le due appunto di Ponte di Brenta.

Numerosissime le rappresentanze intervenute; notiamo quelle dei municipii padovani e vicentino, la numerosissima della Società Veneta di costruzioni, quella delle guidovie Venete, quella delle F. A. L., quella della locale sede della Banca Nazionale e della sede generale, quella dell'Associazione volontari 1848 49, tutti gli alunni delle scuole maschili e femminili del sobborgo. Quasi tutti gli stabilimenti della Società Veneta erano rappresentati; infiniti gli impiegati d'ogni sito.

Duecentocinquanta erano le torcie, una cinquantina gli equipaggi.

Commovente il trasporto alla chiesa; commoventissima la deposizione della salma nella tomba.

Come ieri scrivemmo, noi vi eravamo rappresentati, dall'amico prof. M. Calegari.

Torneo di scacchi. — Ier sera si è chiusa la prima fase del torneo di scacchi, che come già annunziammo, è in corso al nostro Caffè del Duomo. Prevalsero in 1^a categoria F. Zannoni e G. Zon, in 2^a L. Carraro e L. Rainoldi, in 3^a A. Rasi e F. Cassinis, in 4^a Z. Capello e F. Buzzacarini, ed ora questi otto campioni devono cimentarsi tra loro per la conquista dei cinque premi.

Certamente questa seconda parte della gara riuscirà ancora più interessante della prima essendo la lotta ristretta tra i più forti giocatori di ogni classe pareggiati tra loro dai vantaggi reciprocamente dati o ricevuti.

Società filodramm. «Pietro Cossa.» — Avvertiamo i signori soci che la sede di questa Società da ieri fu trasferita in Riviera San Giovanni al N. 5197 nella sala stessa ove prima vi era il Circolo filarmonico; la residenza si trova aperta ogni sera dalle ore 8 alle 10.

Ci fu riferito che tutti i soci lavorano alacremente per allestire il palco scenico sotto la direzione dell'infaticabile Naccimbini, che all'ingegno squisito nell'arte sua (e ne fummo convinti anche coi suoi ultimi lavori, domenica esposti nella Loggia Amulea) riunisce la rara capacità di conoscere il bello della scena sia nella parte teorica che nella parte estetica.

Sappiamo anche che subito dopo si darà la beneficiata del povero Tavelli, malato da molto tempo al nostro Ospedale, indi la Società cercherà offrire un'altra beneficiata ai Giardinieri Frobeleni. Ottimamente; ecco il modo di acquistarsi un bel merito nelle pagine della beneficenza: avanti che il cammino è lodevolissimo.

Società Ajace. — Non c'è festa la quale non lasci dietro a sé qualche strascico di malintesi; ed uno certamente ebbe ad avverarsi anche per la non comparsa della «Società Ginnastica Ajace» nella sala del Maneggio come era stato in precedenza deciso.

La Società ci ebbe a spedire in argomento una protesta, che per tirannia di spazio non possiamo pubblicare integralmente, ma che riassumiamo allo scopo di dissipare ogni equivoco e ogni malinteso.

Quando il Comitato delle Feste, ci si scrive, prese gli accordi colla Presidenza della Società Ginn. «Ajace» per il trattenimento di beneficenza, questa annul subito, esigendo, fra le altre cose, che nella sala vi fosse un concerto durante lo spettacolo; il che fu promesso anche per la traversata del carro per la città.

Siccome però il comitato non poté dare la banda né in grandi né in piccole proporzioni, la presidenza credette conveniente il ritiro dei soci per quanto spiacevole della presa deliberazione.

In tale occasione la Società Ginnastica Ajace è ben dolente di dover rilevare come qualcuno, — non facente punto parte, lo diciamo per non originare nuovi malintesi, del Comitato delle feste — ebbe perfino a chiamarla una compagnia «di salti» mentre conta bravissimi giovinotti, molti dei quali potrebbero gareggiare con artisti.

Ne deriva però doppiamente la necessità di queste spiegazioni che serviranno a porre tutto in chiara luce e a porre fine ad ogni chiacchera.

La compagnia Novelli al Concorde. — La compagnia di Ermete Novelli imprenderà domani a sera una serie di rappresentazioni.

Le diamo la benvenuta, tanto più che parecchi di quegli esimi artisti sono nostre care conoscenza.

Essa promette poi una infinità di commedie nuove per Padova:

(Italiane) — 1. «Fra bimbi» di Fambri — 2. «Il Tallone d'Achille» di D'Aste — 3. «10,000 sterline di mancia» di Cimino — 4. «Matassa arruffata» di Marengo — 5. «Creastaine» di Testoni — 6. «Flirtation» di Garzes — 7. «Cavalleria leggera» di Cicogna — 8. «Barone Ottavio» di Salvestri — 9. «Patatrac» di Salvestri — 10. «Famiglia Ballantini» di Guetta — 11. «Ditta de Mari, Monti e Valli» di Marengo — 12. «Bastoni fra le ruote» di Carrera — 13. «Tentazioni» di Mariani — 14. «Cicero pro domo sua» di Salsilli — 15. «Gonzadillo» di Novelli — 16. «Piccolo Haydn» di Checchi — 17. «Roba d'altri» di Gnagnatti — 18. «Cuore di Nonni» di Lumbroso — 19. «Tre di bastoni» di Lumbroso — 20. «La elezione di un maestro comunale» di Roncaglia.

(Estere) — 21. «Testolina sventata» — 22. «Una pecorella smarrita» — 23. «Tre mogli per un marito» — 24. «Dall'avvocato» (Scherzo comico, di Ferrier) — 25. «Niniche» — 26. «Prestami tua moglie» — 27. «Un matrimonio per procura» — 28. «Il marito di Valentina» — 29. «La luna del 13 marzo» (dal tedesco) — 30. «Vita spensierata» (di Murger e Barrier) — 31. «L'Altalena» di Dumanoir.

Si apre intanto l'abbonamento a 32 recite: Prezzo: per civili lire 18; per studenti e militari lire 12.

La compagnia Tani al Garibaldi. — Ier sera è giunta la troupe della compagnia Tani; fu una vera invasione.

Vedemmo molto del bello da far venire l'acquolina in bocca; vedemmo molto brio e animazione.

Al bravissimo Tani e alla sua compagnia mandiamo perciò il nostro saluto, invitando i padovani ad abbonarsi numerosi.

Le operette da prescegliersi sono fra le seguenti:

1. *Il Re di Quadri*, di Lajarte.
2. *La Camargo*, di Lecocq.
3. *Flik e Flok*, di Valenzana.
4. *La bella Galatea*, di De Suppè.
5. *La bella Elena*, di Offenbach.
6. *L'Augellino Bel Verde*, di Scalvini.

7. *Don Checco*, di De Giosa.
8. *Le Amazzoni*, di De Suppè.
9. *La canzone di Fortunio*, di Offenbach.

10. *Un matrimonio fra due donne*, di Offenbach.

Le seguenti sono nuovissime per Padova:

11. *Richelieu e le sue prime armi*, di Sauvage.
12. *Le avventure di Telemaco*, di Debora.

I balli sono: *Un sogno*, di Giordano — *La foresta incantata*, di Adam — *L'Orfanella*, di Giordano — *La Mirtilla*, di Giammona — *Normadl*, id.

L'abbonamento alle trenta rappresentazioni costa lire 12.

— Domani (sabato) a sera la *Camargo*; ci aspettiamo un vero piagnone, perchè le cose fin dalla prima rappresentazione si avviino bene ed assicurino il successo dell'intera stagione.

Una al di. — Tra due avvocati: — Perchè porti sempre gli occhiali? — Per difendere le... pupille.

Bollettino dello Stato Civile del 15 febbraio

Nascite: Maschi N. 2 — Femmine 2
Matrimoni. — Sabadiui Giovanni Batta di Giovanni, impiegato, celibe, con Vendrammi Augusta fu Marco, casalinga, nubile.

Squizzato Luigi fu Giovanni, villico, celibe, con Zanella Genoveffa di Giovanni, villica, nubile.

Bellan Pietro fu Davide, facchino, celibe, con Giacomello Maria fu Giovanni, lavandaia, vedova.

Badin Angelo fu Davide, impiegato, celibe, con Grazzini Bartolomeo, casalinga, nubile.

Schiavon Federico di Sante, facchino, celibe, con Schiavon Maria di Gaetano, villica, nubile.

Tutti di Padova.

Rodighiero Sebastiano fu Matteo, negoziante, vedovo, di Bassano, con Michelon detta Collato Regina di Sebastiano, domestica, nubile, di Padova.

Morti. — Bussolin Carlotta fu Alessandro, d'anni 69, cucitrice, nubile — Viola Zecchetto Angela fu Giovanni, d'anni 36, cucitrice, coniugata. Entrambi di Padova.

Cossa Pietro di Domenico, d'anni 21, caporale furiere di fanteria, celibe, di Borgo Vercelli — Desillani Innocenzo di Giuseppe, d'anni 21, caporale di fanteria, celibe, di Pratolesio — Gribaudo Giacomo di Bartolomeo, d'anni 22, zappatore militare, celibe, di Vigone.

Patran Sebastiano fu Antonio, d'anni 74, contadino, vedovo, di Pianiga.

Anche oggi Padova ha avuto il suo funerale; quale serie di lutti! Veniva trasportata all'estrema dimora la salma di Mario Bertocelli, brillantissimo ufficiale di cavalleria e barbaramente ucciso da lunga malattia, che lo tolse all'affetto di quanti, conoscendolo, lo idolatravano.

Aveva fervida la fantasia, aveva un cuore d'oro, era nel tempo stesso un soldato dal ferro carattere; riuniva perciò in sé quanto di generoso e di bello si può immaginare.

Della famiglia Boldù Dolfin era ormai un ornamento e noi sentiamo tutto il dolore che ne proveranno quegli egregi che alla nobiltà della nascita accoppiano tante belle doti di cuore; se ci fosse permesso dirlo, noi diremmo adesso che il loro dolore noi pure lo dividiamo.

Il trasporto della salma riuscì poi commoventissimo ed imponente per concorso di persone d'ogni classe, per cerei, per equipaggi, per rappresentanze militari. Fu quello un ben degno tributo ultimo d'affetti a chi tanti affetti aveva saputo destare, a chi era tanto buono intelligente coraggioso.

E fu rapito così crudelmente quando tante speranze dovevano arridere in quella vivida mente, in quel cuore dai battiti inesauribili nella loro candida generosità.

LISTINO BORSA

Padova 20 febbraio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

| | |
|--------------------------|----------|
| contanti L. | 98.— |
| fine corrente . . . » | 98.15.— |
| fine prossimo . . . » | — |
| Genove . . . » | 78.20.— |
| Banco Note . . . » | 2.05.12 |
| Marche . . . » | 1.24.— |
| Banche Nazionali . . » | 2225.— |
| Mobiliare Italiano . . » | 1002.— |
| Costruzioni timbrate » | 370.— |
| » optate » | — |
| Banche Venete . . . » | 273.50.— |
| Cotonificio veneziano » | 215.— |
| Tramvia Padovano » | 375.— |

Diario Storico Italiano

20 FEBBRAIO

Carlo Emanuele III di Savoia morto a Torino nel 20 febbraio del 1773 fu guerriero abile, diligente amministratore, principe d'ottimi costumi, che lasciò nel suo regno memorie notabili.

Fondò la università di Cagliari e di Sassari e volse il pensiero a favorire gli studi d'ogni sorta, con non poco aggravio delle finanze dello stato, le quali assistè con buona amministrazione alleviando anche i cittadini di qualche imposta. Riordinò l'esercito, apersè strade e costruì fortezze per la sicurezza dello stato. Scavò canali e ingrandì il porto di Nizza col mezzo del quale il traffico del suo regno gareggiò coi primi porti del Mediterraneo. Il suo governo perciò, se non fu grande, fu assai buono. Di lui dice il Botta: « Se mai tempo prospero e felice fuvi per la Sardegna, fu quello del regno di Carlo Emanuele III. Fu questo principe il migliore ed il più grande che la Casa di Savoia illustrato abbia. »

Un po' di tutto

Due milioni e mezzo naufragati. — All'ultima seduta del Senato spagnolo, il ministro delle colonie confermò la notizia del naufragio del vapore Alfonso XII. in viaggio per Cuba.

Il solo equipaggio si è salvato. Questo vapore trasportava due milioni e mezzo d'oro, appartenenti allo Stato e assicurati a diverse compagnie.

Incredibile. — Telegrafano da Vienna all'Indipendente:

Tutta la stampa liberale è indignata dalla risoluzione presa dalla locale Associazione dei maestri delle scuole normali, i quali intendono di indirizzare al ministero dell'istruzione pubblica una petizione affinché l'uso delle vergate agli scolari venga reintrodotta.

Un fatto gravissimo. — A Roma ierimattina avvenne un fatto gravissimo in Via Principe Umberto.

Certo Alberto Levi ragazzo sedicenne minacciando per ischerzo con un revolver la sorellina Olga quattordicenne, lasciò per inavvertenza partire il colpo.

La povera Olga fu colpita alla tempia destra e morì subito.

L'Alberto fu dichiarato in arresto — ma venne dipoi rilasciato.

Non si può descrivere la costernazione del ragazzo e del padre che ha una bottega di orologiaio in quella via.

Ascensione alpina invernale. — Il prof. Angelo Mosso partiva l'11 corr. febbraio da Torino per Alagna allo scopo di studiare, in una gita invernale sul Monte Rosa, alcune osservazioni fisiologiche sulla fatica e sull'aria di montagna; l'illustre scienziato trovò compagno in questa sua spedizione l'appassionato alpinista Alessandro Sella (figlio di Quintino Sella) e qui telegrafava da Varallo alla presidenza del Club Alpino di Torino che era stata felicemente compiuta l'ascensione della *Vincent-Pyramide*, una delle sommità del Monte Rosa alta 4211 metri sopra il livello del mare.

La pena di morte in Francia. — Martedì la Corte d'Assise di Melun ha condannato a morte certo Mangey, cacciatore di frode, di 24 anni, reo di aver assassinato un guardacaccia dal quale era stato sorpreso di notte tempo alla posta della selvaggina nel bosco di May-en-Multien.

L'esecuzione avrà luogo a Melun.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Lisbona, 19. — Le ultime notizie dal Congo dicono che Brazzà arrivò a Banana e conferì lungamente col colonnello Winton.

Londra, 19. — I capi dell'opposizione decisero di proporre un voto di sfiducia contro il Ministero.

La *Morning Post* dice che la situazione dell'Irlanda è minacciosa di disordini. Nessuna truppa si ritirerà dall'Irlanda.

Londra, 19. — Fu deciso che le ordinanze proibenti la importazione degli stracci da Francia e Italia cesseranno alla fine del corrente mese.

Londra, 19. — Il Parlamento riapresi senza il messaggio sovrano continuandosi l'ultima sessione.

Parigi, 19. — Il Governo è intenzionato di respingere come inapplicabile il controprogetto adottato ieri dalla Commissione per l'aumento dei dritti sui cereali, consistente nell'abbandonare l'aumento dai dazi sui cereali e sostituirvi lo sgravio dell'imposta fondiaria e l'aumento dei dritti sull'alcool portandoli da 156 a 250 franchi. La commissione incaricò Raul Duval a fare la relazione. Questi la lesse oggi alla Camera, che discuterà il controprogetto dopo discussi gli emendamenti al progetto per l'aumento dei dazi sui cereali.

Berlino, 19. — Il ministro Schleinitz è morto.

Il *Reichsanzeiger* smentisce il prossimo viaggio all'estero dei principi imperiali. La *Nord Deutsche* dichiara puramente fantastica la notizia del giornale ungherese *Nemzet* che Bismark abbia dichiarato al giornale ungherese che l'Austria dovrebbe conquistare la Siria, e Roma dovrebbe restituire al Papa.

Limburgo, 19. — Il canonico Roos fu nominato vescovo di Limburgo.

Londra, 19. — La regina andrà a Darmstadt e quindi a Aix Les Bains.

Budapest, 19. Camera. — Il Ministro di commercio rispondendo ad una interpellanza disse che il governo si occupa della questione dell'aumento delle imposte doganali seguendo l'esempio della Germania e della Francia. Fece già i passi necessari e sottoporrà presto il progetto.

Crisi greca

Athene, 19. — La crisi continua. Deljannis conferì col Re sulla situazione finanziaria e amministrativa, ed espose gli programmi del futuro Gabinetto. Gli domandò l'eventuale scioglimento della Camera.

Athene, 19. — Deljannis conferì lungamente col Re, cui espose la situazione. Il Re essendo indisteso, conferirà nuovamente domani. Deljannis accettò la missione sotto riserva di un preliminare da accordarsi fra amici. Deljannis uscendo dal palazzo, venne fatto segno a grande dimostrazione con bandiere.

Francia e China

Parigi, 19. — I canotti della corazzata *Bayard* che affondarono il 15 corrente due navi cinesi perdettero un solo uomo.

Parigi, 19. — Courbet telegrafa: « L'attacco contro la flotta cinese eseguito dai canotti, si effettuò il 15 corrente alle 4 antimeridiane a notte buia. »

Un dispaccio inglese dice che gli equipaggi cinesi si salvarono.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 19. — Il *Daily Telegraph* ha da Abuklea: il Mahdi lasciò Kartum dicesi con 40 a 60 mila uomini. L'avanguardia di tremila uomini con cinque cannoni è giunta presso Gubat.

Londra, 19. — La *Morning Post* ha da Korti: Buller considerando il pericolo di restare a Gubat partì il 14 corr. con tutta la colonna, dopo aver distrutto i vapori. Giunse a Abuklea senza resistenza. Dicesi che il Mahdi lasciò Kartum con forze considerabili diretto a Metammeh.

Il *Daily Telegraph* ha da Abuklea: è possibile che il ritiro di Buller continui fino a Gad Kul.

Londra, 19. — Un dispaccio di Wolseley conferma la ritirata della colonna di Buller su Abuklea, ove attende istruzioni. La salute e lo spirito delle truppe sono eccellenti. Lo stato di salute di Stewart non è buono.

Londra, 19. — Comuni — Northcote annuncia che proporrà lunedì se è possibile una mozione dichiarante che la politica del governo in Egitto e nel Sudan implica grandi sacrifici di sangue e gravi spese senza alcun risultato utile, e quindi è assolutamente necessario nell'interesse dell'Inghilterra e del popolo egiziano che il governo prenda provvedimenti decisivi per far fronte alla responsabilità speciale che gli incombe attualmente per assicurare un governo buono e stabile all'Egitto e alle parti del Sudan delle quali dipende la sicurezza dell'Egitto (*applausi dai banchi dei conservatori*); *risa dai radicali*. Lord Granville dichiara non ancora svanita la speranza di riuscire in un accordo colla Turchia e colle altre potenze per la soluzione della questione finanziaria egiziana, sebbene sia impossibile parlare con certezza finché i particolari definitivi non siano stabiliti. Spera di potere presentare, fra poco un accomodamento vantaggioso e onorevole.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO

Luigi Salmin ed i parenti tutti della loro rispettiva moglie e congiunta

Giovanna De Carli Salmin ringraziano di cuore quanti vollero in varie guise onorare la povera defunta oggi condotta all'ultima dimora.

Padova, 20 febbraio 1885.

Il raffreddore il più ostinato è prontamente guarito e senza spesa inghiottendo 2 capsule Guyot ad ogni pasto. Una volta queste capsule erano nere, oggi esse sono bianche e la firma E. Guyot è stampata sopra

ciascuna capsula. Le capsule Guyot sono il rimedio per eccellenza delle bronchiti, etisia, asma, catarrhi. Esigete sull'etichetta la firma E. Guyot 19, rue Jacob, Paris.

N. 2221

Banca Cooperativa Popolare DI PADOVA

(Società Anonima Cooperativa)

A termini dell'art. 38 dello Statuto gli Azionisti di questa Banca sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria pel giorno di domenica 22 corr. alle ore 11 antim. nello stabile della Banca stessa sito in Via Maggiore ai civici n. 691 e 692, per la trattazione degli oggetti portati dal seguente

Ordine del giorno

1. Rapporto del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 1884;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio finale della Gestione 1884;
4. Fissazione di una somma da erogarsi in via di esperimento nell'anno 1885 in Prestiti a Soci per scopi esclusivamente agricoli, a condizioni di favore, secondo il convegno fatto coi Comizii Agrari della Provincia di Padova;
5. Rapporto del Comitato Direttivo dei Prestiti all'Onore, e proposte di aggiunte all'art. XI dell'inerte Regolamento;
6. Fissazione della somma da erogarsi in Prestiti all'Onore, durante l'anno 1885;
7. Nomina delle seguenti cariche sociali a termini degli art. 44, 57, 58 e 59 dello Statuto:

a) Otto Consiglieri d'Amministrazione uscenti:

Uno per volontaria rinuncia del sig. bar. Giuseppe Treves dei Bonfilii (surrugato dal sig. barone Mario Treves dei Bonfilii a termini dell'art. 125 del Codice di Commercio);

Sette per sorteggio dei signori Scalfò Alessandro, Poggiana avv. Giuseppe, Viterbi avv. Giuseppe, Faccanoni Alessandro, Argenti avv. Giulio, Indri Giuseppe e Bellini dott. Teobaldo;

b) Tre Sindaci effettivi in sostituzione dei cessanti signori Astolfi Ferdinando, Bono Tomaso Luigi e Fusari rag. Antonio;

c) Tre Provisori in sostituzione dei cessanti sigg. Colle avv. Attilio, Leonarduzzi avv. Zaccaria e Pirotto avv. Paolo;

d) Tre Arbitri in sostituzione dei cessanti signori Anastasi Francesco, Beggiano avv. Tullio e Cuchetti Giov. Batt.

e) Sette Elettori di Sconto in sostituzione dei cessanti signori Appoloni Francesco, Corradini Antonio, Lorenzoni Angelo, Oblach Settimo, Sgaravati Luigi, Taboga Giuseppe, Visentini Antonio;

8. Fissazione del limite massimo delle somme da impiegarsi secondo l'articolo 62 dello Statuto.

Qualora l'Assemblea non potesse aver luogo per difetto d'intervenuti, la seconda convocazione seguirà nella successiva domenica 1 marzo p. v. alla stessa ora e nel medesimo locale.

Si avverte che il Bilancio, coi relativi Allegati, e la Relazione dei Sindaci si troveranno esposti negli Uffici della Banca a partire dal giorno 15 febbraio corrente.

Padova, 3 febbraio 1885.

Il Presidente

del Consiglio di Amministrazione

MASO TRIESTE

Per i Sindaci

FUSARI rag. ANTONIO

Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento

ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA

GRANPI ALLO STOMACO, indigestioni, coliche, disturbi nervosi, disturbi isterici, dolori di testa, insonnie, mialgia, vomite nervose, difficili digestioni, ruti acidi, flatulenze, borborigmi della intestina, disturbi vermicosi guariscono coll'uso

dell'ELIXIR di CAMOMILLA VALCANONICA & INTROZZI

CHIMICI FARMACISTI, Corso Vittorio Emanuele, MILANO.

L. 1 fac. picc. — L. 3 bott. grande. — Con L. 6 si spediscono 5 fac. piccoli, franchi di porte e d'imbal. a mezzo postale. Ogni facc. è accompagnato dal modo d'usarlo

ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA

Si vende in Padova

ALLA REALE FARMACIA PIANERI e MAURO ALL'UNIVERSITA' e ZANETTI.

SOCIETÀ GENERALE ITALIANA

di Mutua Assicurazione

A QUOTA FISSA

contro i danni della GRANDINE

Uniformatomi alle disposizioni del nuovo Codice di Commercio 1882 come da Decreto 10 Marzo 1883 N. 50 235 del R. Tribunale di Padova, fondata in Padova l'anno 1875.

AVVISO

In base all'articolo 13 dello Statuto Sociale si fa invito a tutti i Soci ad intervenire all'ordinaria Assemblea generale che avrà luogo nel giorno di sabato 21 marzo 1885, alle ore 12 merid. nella Sala della Società in Padova palazzo delle Debite p. p. Ove in tal giorno non si raggiunga il numero richiesto dall'art. 16 dello Statuto suddetto, i Soci restano invitati per la successiva domenica 29 stesso, nel qual giorno l'Assemblea sarà valida qualunque fosse il numero dei Soci presenti.

Padova, 16 Febbraio 1885.

Il Direttore generale

LUIGI CARISI

Il Segretario

Gustavo Ruggero

Ordine del giorno

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'antecedente assemblea 30 marzo 1884;
2. Relazione della direzione sullo stato economico morale della Società e comunicazioni della medesima per provvedimento relativo al pagamento danni;
3. Resoconto del Sindacato, esposizione ed approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 1884;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti a norma di legge.

SOCIETÀ GENERALE ITALIANA

di Mutua Assicurazione

A QUOTA FISSA

contro i danni dell'INCENDIO

Uniformatomi alle disposizioni del nuovo Codice di Commercio 1882 come da Decreto 10 Marzo 1883 N. 50-234 del R. Tribunale di Padova, fondata in Padova l'anno 1875.

AVVISA

Che in ordine all'articolo 9 dello Statuto Sociale sono invitati i Soci ad intervenire all'Assemblea che avrà luogo il giorno di sabato 21 marzo 1885, alle ore 10 ant., nella residenza della Società in Padova, palazzo delle Debite p. p. onde trattare sugli oggetti portati dal seguente ordine del giorno, avvertendo che ove per deficienza di Soci occorrenti rimanesse deserta questa prima Assemblea, in base all'art. 12, del prefato Statuto, sarà essa rinviata pel giorno di domenica 29 stesso, nel qual giorno si riterrà valida qualunque fosse il numero dei Soci presenti.

Padova, 10 Febbraio 1885.

Il Direttore generale

LUIGI CARISI

Il Segretario

Gustavo Ruggero

Ordine del giorno

1. Lettura ed approvazione del verbale della precedente assemblea 30 marzo 1884;
2. Relazione della direzione sullo stato economico morale della Società e comunicazioni della medesima;
3. Resoconto del Sindacato, esposizione ed approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 1884;
4. Lettura del verbale dei sindaci del 14 luglio 1884;
5. Nomina dei tre sindaci effettivi e due supplenti a norma di legge.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

[Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segna la firma.

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

| | | | |
|---|--------|---|-------------|
| Portland 1 ^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) | L. 7 | — | al quintale |
| Id. 2 ^a id. | » 5 | — | » |
| Id. 3 ^a id. | » 3 75 | — | » |

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'ITALIA il BRASILE e la PLATA

Partenze del 1 Trimestre 1885 per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

| | | | |
|-------------------|-------------------------|--------------|----------|
| Regina Margherita | 1 ^o Febbraio | Adria | 1 MARZO |
| Umberto I. | 22 Febbraio | L'Italia (*) | 22 MARZO |

Biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao ed altri Porti del Pacifico, con trasbordo a Montevideo sui Piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

(*) Il vapore L'Italia di partenza il 22 MARZO seguirà dal Plata per VALPARAISO direttamente prendendo merci e passeggeri anche per tutti gli altri porti del Pacifico con trasbordo a Valparaiso sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

Il 28 FEBBRAIO partirà direttamente per RIO JANEIRO (Brasile) il vapore

MARIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVA SPECIALITÀ

DI A. MIGONE E C. — MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871
Parigi 1878 — Monza 1880 — ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

Dedicata a Sua Maestà la Regina d'Italia

| | | | |
|--------------------------|------------|-------------|-----------|
| Sapone | Margherita | — A. Migone | — L. 2.50 |
| Estratto | Margherita | — A. Migone | — L. 2.50 |
| Acqua Toiletta | Margherita | — A. Migone | — L. 4.— |
| Polvere riso | Margherita | — A. Migone | — L. 2.— |
| Busta | Margherita | — A. Migone | — L. 1.50 |

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assortimento completo dei suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere. 3620

Agli ammalati di polmone e del collo (etici) si raccomanda la quinta edizione dell'opuscolo:

L'Efficacia salutare e l'uso della pianta HOMERIANA

contenente molte relazioni di meravigliosi successi di guarigione constatati medicalmente ed ufficialmente nello spazio di 19 mesi.

Si spedisce GRATIS dalla filiale del Deposito centrale di prodotti dietetici ed igienici J. Kirchoefer in Udine. 3386

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: Giannetto Dalla Chiara f. c. Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta marca e contrassegni. Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.

Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzani — Adria Bruscaioni — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Giov. — Lendinara Campioni — Udine Fabbris, Comessatti — Verona farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio P. Palio, ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

Si spediscono ovunque con sconto, a chi manderà danaro o vaglia al Preparatore in Verona. 3368.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col LIQUORE o PILLOLE del Laville della Facoltà di Parigi

Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto.

Le Pillole, depurative, prevenziono il ritorno degli accessi.

Questa cura, perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr. NÉLATON e dai principali della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.

Esigete, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma

Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, r. St. Claude, 26, Parigi.

Deposito a Milano ed a Roma presso MANZONI e C., e dai principali Farmacisti.

Vendita in Padova nelle farmacie L. Cornelio, Pianeri e Mauro, ecc.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (p'utto, o ch'è ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano